

Quel famoso trattino

Scritti di Lucio Lombardo Radice: un'analisi dei mutamenti nella realtà storica, culturale e politica che ripropongono all'Occidente i lineamenti di un «socialismo da inventare»

A confronto sull'Europa

Una guida ragionata alla produzione editoriale sulla storia, i partiti, le istituzioni in vista delle prossime elezioni del Parlamento comunitario

La produzione culturale sulle Comunità europee... La produzione culturale sulle Comunità europee - CECA, istituita nel 1952, EURATOM e CEE, 1957 - è stata finora riservata a ristrette fasce di addetti ai lavori... Un primo dato ci pare non possa essere contestato: l'impenettabilità dell'interesse verso le istituzioni comunitarie...

Le forze politiche

Per chi poi, nell'ambito di un interesse giuridico, volesse approfondire le questioni specifiche del Parlamento europeo... Per concludere, un rapido sguardo alle riviste teutoniche, che hanno offerto, nell'ultimo anno un buon livello di informazione e di riflessione sulla Comunità europea...

Un «paradiso» per il collezionismo dandy

I Paradisi artificiali di Charles Baudelaire è un'opera «mitica», chi non l'ha letta molto giovane, ha pensato di farlo... Baudelaire ne parla, non con tono didascalico, ma con l'interesse «libertino» con l'applicazione sistematica di chi cerca in questo «artificio» un luogo meta letterario e meta estetico...

Formule magiche del reale e dell'immaginario

Sarah Kirsch, nata a Limlingerode nel 1933, acquistò una certa notorietà anche fuori della Germania nel 1976, quando fu tra coloro che firmarono l'appello a favore del rientro di Rudolf Biermann nella DDR... Formule magiche del reale e dell'immaginario - di Sarah Kirsch, trad. di M. De Angelis, pp. 218, L. 8.000...

Attenti alla bellezza

Le incertezze vere o presunte del tempo in cui si vive inducono fatalmente al rifugio in se stessi, nell'esperienza intima, nel «privato»... Questa la storia raccontata da Paolini e qui tratteggiata sommariamente per non togliere al lettore il gusto del suo dandy di suspense con cui è costruita...

«La morte di Agatha Christie» è un romanzo di Stefano Benni... «Il libro della morte» di Agatha Christie... «Il libro della morte» di Agatha Christie, pp. 178, L. 2.200.

Dietro lo specchio

La fabbrica del corpo

Perché di questo, poi, al massimo, si tratta, di far riaffiorare una negazione: se il corpo è quello che è perché è stato prodotto così, da una storia di oppressioni, occorre allora rendersi conto che anch'esso è un prodotto storico, sociale, culturale, e che quindi non è recuperabile con un salto al di là della storia... La scelta di Cerone è, naturalmente, quest'ultima, anche se il suo libro è un omaggio alla libertà, all'autonomia, alla libertà di espressione...

La sua via al sacro è quella che partendo dalla classica impostazione eraclea-eliotiana «La vita che sale e la vita che scende sono la stessa cosa», vista preclusa ogni via «alta» e concepisce la bestemmia e la materialità come percorso o maggio al divino e allo spirituale, non concetti cattolico-mente, ma semplicemente come «profondità» di contro alla «superficie» della spiritualità... Silvano Sabbadini

Pubblicati come un contributo al dibattito pregressuale del partito questi scritti sulla «terza via» che Lucio Lombardo Radice ha raccolto col titolo Un socialismo da inventare... C'è in primo luogo il problema di far conoscere (e a questo compito il libro assolve pienamente), o meglio ancora di far vivere, le posizioni nuove uscite dal congresso... Ad abbandonando certe formule e addandone altre, lo stato ha evidentemente registrato parte di mutamenti che sono già intervenuti nella vita del partito...

L'assassino è di casa

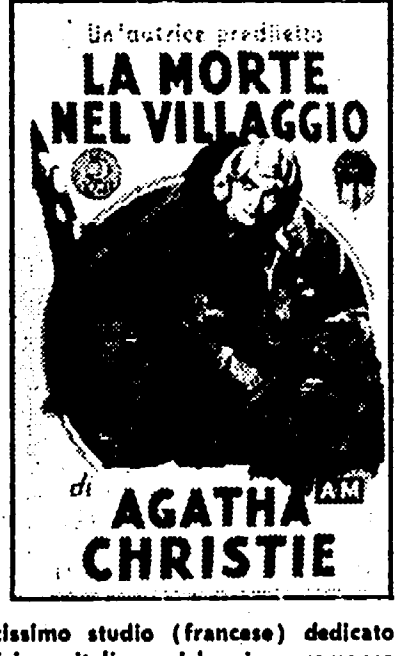
Oltre seicento milioni di lettori in cinquant'anni: per festeggiare il mezzo secolo di vita e il successo della collana la Mondadori manda in libreria una sua «storia del giallo» - Gli autori, la critica, le curiosità di questo «prodotto artigianale di largo consumo»

Seicentocinquante milioni di lettori. In cinquant'anni fanno dodici milioni e mezzo l'anno. Queste le stime, ricavate in modo empirico ma verosimilmente approssimate per difetto che riguardano la circolazione di una tra le collane di narrativa più note al pubblico italiano: i gialli Mondadori. Dal primo volume - La strana morte del signor Benson, di S.S. Van Dine - pubblicato nel marzo 1929, altri 2500 circa ne sono usciti fino ad oggi, secondo per celebrare il mezzo secolo di vita della collana, la casa editrice milanese s'è costruita una splendida mura domestica una «storia del giallo», affidata alla supervisione di Alberto Tedeschi, direttore della serie, e alle mani di Stefano Benni e di Gianni Rizzoni...

spetto alla norma stabilisce successivamente dagli stessi giallisti, sotto forma di regole, di decalogo semplice o doppio o di prontuario per la stesura ortodossa di un romanzo poliziesco... Mancano, però, e la ragione va individuata nell'ammisssione esplicita che questa storia del giallo è «una storia del genere poliziesco inteso come prodotto artigianale di largo consumo», cenni che non siano vaghi e insoddisfacenti su autori di peso anche e a volte soprattutto sul terreno della letteratura migliore... Aurelio Minonne



NELLE FOTO: a destra, un recentissimo studio (francese) dedicato ad Arsenio Lupin; a sinistra, l'edizione italiana del primo romanzo che ha per protagonista Miss Marple.



LA MORTE NEL VILLAGGIO di AGATHA CHRISTIE

Fare e disfare il Partenone

Al pari dei precedenti lavori, il saggio dello storico e archeologo americano Rysz Carpenter dedicato alla storia del Partenone (pubblicato in inglese nel 1970), è opera in un certo senso «provocatoria»... Già noto al pubblico italiano per l'opera Clima e Storia (tradotta anch'essa da Einaudi nel 1969), nella quale avanza ipotesi che la fine della civiltà greca micenea non sia da imputare alla tradizionale calata dei Dori, ma alle drammatiche conseguenze di una tremenda carestia, Carpenter offre con questo libro un ulteriore esempio del suo stimolante metodo interdisciplinare...

«Eva Cantarella» - Rysz Carpenter, GLI ARCHITETTI DEL PARTENONE, Einaudi, pp. XV più 152, L. 4.900.

Rivivendo il caso Moro

Una indagine giornalistica al di sotto dell'ambizione di una contro-inchiesta

Ancora un libro sul caso Moro, e stavolta ad un anno esatto dall'aggiacchiante epilogo (9 maggio, via Caetani) della lunga e drammatica prigionia del presidente della DC. Un libro che ha certo, e con qualche legittimità, maggiori pretese di quelli che lo hanno preceduto; ma che, pure, resta molto al di sotto di quanto l'editore non prometteva: quell'inchiesta-verità che il Parlamento non ha ancora fatto, insomma una contro-inchiesta molto lontana dalle verità ufficiali... Eva Cantarella

Lucio Lombardo Radice non ha dubbi sulla validità delle ragioni che hanno fatto assumere a Lenin e al leninismo una posizione privilegiata nei confronti degli altri marxismi, e cioè sulle ragioni per cui è toccato all'Otobre di aprire l'era storica del socialismo. Ma riconosce non si tratta dunque di rompere col leninismo, occorre anzitutto acquisire consapevolezza di quanto possa essere errato e frenante, ora che il problema che ci sta di fronte è quello di superare i limiti storici del socialismo sovietico e cioè di eliminare le conseguenze della sconfitta della rivoluzione in occidente... Lucio Lombardo Radice, UN SOCIALISMO DA INVENTARE, Editori Riuniti, pp. 178, L. 2.200.